

CORO VOCI BIANCHE DI CANEZZA

Il Coro Voci Bianche di Canezza è nato più di trent'anni fa come risposta all'esigenza di alcune famiglie della zona di avere a disposizione una realtà in grado di fornire un'educazione musicale per i figli e per il desiderio di formare musicalmente i giovani per avere poi dei ricambi da inserire nella Corale Voci Miste.

E' composto da una trentina di bambini che vanno dai 5 ai 13 anni provenienti non solo dalla Valle dei Mocheni, ma anche da Pergine Valsugana e dai paesi limitrofi.

Durante l'anno si esibisce in concerti e prende parte a spettacoli e manifestazioni organizzati sul territorio collaborando con enti e associazioni.

Attualmente è diretto dalla professoressa Edi Giovannini e accompagna al pianoforte Nadia Osler. Il coro rappresenta per tutti i coristi un momento formativo di crescita non solo musicale, ma i bambini imparano anche a stare insieme e a divertirsi in un ambiente sereno, condividono un obiettivo comune, imparano nuove canzoni, conoscono nuove persone con le quali possono creare un legame di amicizia. Anche il momento del concerto diventa un'occasione per esibirsi davanti al pubblico con gioia e divertimento.

IL VALORE DEL CANTO di Edi Giovannini

“Il canto assume nei bambini, una parte molto importante della loro formazione musicale in quanto si lavora simultaneamente sulla melodia, armonia e ritmo; è il mezzo per sviluppare l'ascolto interiore, chiave di una buona musicalità. Partendo da queste considerazioni ho intrapreso quest'esperienza all'interno della Corale cercando di far scoprire ai bambini il “cantare per il gusto di cantare” senza eccessive preoccupazioni di stile, dando invece spazio alla dimensione psicologica e solo successivamente a quella prettamente tecnica. Ho cercato di proporre il canto con l'intenzionalità di chi sta “raccontando qualcosa di magico, fantastico, divertente, creativo... per stimolare la motivazione all'ascolto, e di conseguenza il desiderio di produzione. Vedere i bambini sempre presenti alle prove ed entusiasti di cantare mi rende orgogliosa e felice di continuare questa bella esperienza.

Edi Giovannini

